

## Bianco: «Sussulto alto avvertito per questo»

«Chiariamolo subito - dice Francesca Bianco, direttrice dell'Osservatorio Vesuviano - questo sciame sismico nell'area dei Campi Flegrei rientra nella norma e non si discosta da parametri già registrati in passato. Gli eventi sismici sono stati circa una quarantina e localizzati tra Solfatara e Pisciarelli con profondità comprese tra un chilometro e massimo tre chilometri. L'evento di maggiore energia alle 15.09 con magnitudo di 2.4, facilmente percepibile dalla popolazione».

> Capone a pag. 31

# «Nessuna anomalia, ma nell'area necessario il monitoraggio costante»

Bianco, direttrice dell'Osservatorio: movimenti avvertiti perché superficiali

### Mariagiovanna Capone

Periodicamente la terra flegrea ricomincia a tremare. E ogni volta si scatena il panico tra cittadini che cercano nell'Osservatorio Vesuviano parole rassicuranti basate sulla minuziosa ricerca scientifica portata avanti dall'ente dell'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. E anche questa volta il direttore Francesca Bianco è prodiga di numeri e analisi dei dati che conferma la cosa più importante: «Nessun pericolo imminente, lo sciame sismico rientra nella norma».

### Come si fa a non preoccuparsi?

«Chiariamolo subito: questo sciame sismico nell'area dei Campi Flegrei, iniziato alle 14.34, rientra nella norma e non si discosta da parametri già registrati in passato. Gli eventi sismici sono stati circa una quarantina e localizzati tra Solfatara e Pisciarelli con profondità comprese tra un chilometro e massimo tre chilometri. L'evento di maggiore energia si è verificato alle 15.09 con una magnitudo di 2.4, facilmente percepibile dalla popolazione».

### Tutto tranquillo quindi?

«Per un vulcano dinamicamente attivo come quello dei Campi Flegrei, episodi del genere sono la consuetudine se visti nella prospettiva del livello di attenzione giallo in cui si trova dal dicembre 2012. Anzi, anomalie tali da farci pensare di aumentare il livello di allerta non ce ne sono affatto, siamo in un contesto consona all'allerta gialla, che permane ma non sappiamo se durerà ancora o rientrerà».

### La popolazione di Pozzuoli in particolare si è molto spaventata però...

«Lo capisco, perché hanno avvertito almeno due se non tre degli episodi, poi leggono sul sito che ci sono state tante repliche e si impressionano. Ma rassicuro tutti: non sta accadendo nulla di diverso da quanto avvenuto in altri periodi in cui ci sono stati questi sciami sismici. E non è neanche l'episodio più intenso poiché quello dell'ottobre del 2015 registrò un terremoto di magnitudo 2.5. Quello che i cittadini devono sapere è che monitoriamo quotidianamente e nel modo migliore possibile l'area».

### Può aver giocato sulla percezione il fatto che fossero piuttosto superficiali?

«Sì probabilmente, ma dal 2005 in poi la media parla di profondità comprese entro i tre chilometri, così come il numero di repliche, intorno a quaranta ogni volta, e la localizzazione, tra Solfatara e Pisciarelli».

### La Procura ha interdetto a lungo

l'accesso alla Solfatara dopo gli eventi tragici del 12 settembre ma di recente ha concesso gli ingressi per motivi scientifici: siete tornati a misurare le



**composizioni delle fumarole?**

«Sì, ma c'è un vuoto di dati ovviamente, perché i nostri tecnici non potevano recarsi nella Solfatara per campionare i gas e soprattutto per rimettere a posto la strumentazione che era andata in crash proprio in quel periodo. Ma il mese scorso ci è stato concesso l'ingresso, sono riprese le misurazioni e abbiamo rimesso in sesto la strumentazione. Quindi il campionamento delle fumarole da febbraio è a regime, e contiamo di richiedere il permesso di entrare ogni mese, mantenendo costantemente aggiornati i dati e sostenendo la consueta manutenzione sugli strumenti per non incappare in altri crash, poiché sono

piuttosto sensibili. Non siamo stati però con le mani in mano: abbiamo dati sismici, tiltmetrici, gps, immagini delle fotocamere termiche, strumenti che in tempo reale inviavano informazioni alla sala operativa. Abbiamo anche migliorato la trasparenza dell'Ov inserendo bollettini settimanali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



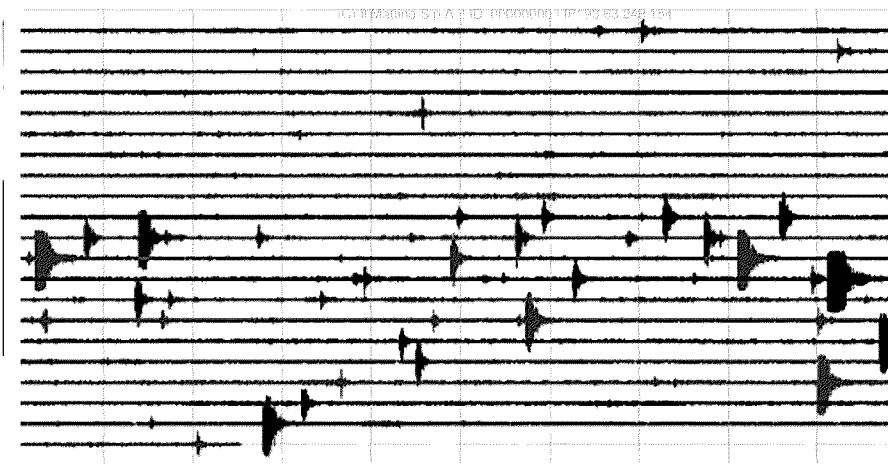
”  
**La profondità**  
Dal 2005 le scosse si mantengono tra uno e tre chilometri si tratta di sciami sismici intorno alla stessa zona



”  
**Il sequestro**  
Dalla tragedia di settembre messi i sigilli alla Solfatara Da un mese i nostri tecnici hanno l'ok per rientrare e i dati sono aggiornati



”  
**Il messaggio**  
Normale che la gente si spaventi ma l'attività vulcanica è controllata in continuazione con molteplici strumenti



**Le scosse** La rilevazione dello sciame sismico con il sismografo dell'Osservatorio vesuviano

